



REPORT DI MISSIONE

PROGETTO “POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SANITARI OFFERTI DAL PROGETTO MEDICO EAST POKOT, KENYA”

Febbraio – Marzo 2023



La missione, svoltasi dal 21 Febbraio al 3 Marzo 2023 presso il Dispensary di Barpello, è stata gestita logisticamente dal partner locale Somirenec e operativamente da Somirenec, Acquifera APS e Ausl Toscana Centro.

Hanno partecipato alla missione Niccolò Giordano, capoprogetto, la Dott.ssa Giudi Peruzzi, la Dott.ssa Ostetrica Cinzia Frongia e il Dottor Stefano Fusi, referente della cooperazione sanitaria internazionale per la AUSL Toscana Centro.

Per quanto riguarda il personale del Dispensary che ha partecipato alle attività si elencano:

- Sister Lucy coordinatrice del progetto medico EPMP
- Fancy Chepkurui, clinical officer,
- Lornah Kipsang, Anthony Wanab, Zefania Mengich: infermieri,
- Biwot Keith tecnico di laboratorio.

Fanno parte del personale anche due Community health worker e un social worker che non erano presenti.

Obiettivi della missione

1. Monitoraggio registri sanitari e aggiornamento della condizione igienico-sanitaria del Dispensary
2. Formazione al personale sanitario e incontro con le donne del villaggio per approfondire problematiche emerse precedentemente.
3. Partecipazione alla clinica mobile
4. Sopralluogo nella nuova ala di maternità
5. Monitoraggio opere realizzate
6. identificazione area agricola per la sostenibilità alimentare del Dispensary
7. Individuazione nuova sorgente per eventuale approvvigionamento idrico della scuola Primaria di Barpello

Attività svolte

1. Monitoraggio registri sanitari e aggiornamento della condizione igienico-sanitaria del Dispensary



Foto 1. Lo staff professionale del progetto con il personale sanitario del Dispensary

Il primo giorno è stato effettuato il monitoraggio sia riguardo l'attività svolta nella missione precedente (in sala parto e all'antenatal clinic), attraverso la lettura dei registri sanitari. Da essi è emerso che l'attività della sala parto è rimasta più o meno invariata, con una media di 10 parti al mese, regolari, senza trasferimenti, né morti materne o neonatali. La dottoressa ha spiegato che quando in una donna, durante la gravidanza, vengono rilevati dei fattori di rischio viene invitata a partorire in ospedale per cui al Dispensary danno alla luce solo gravidanze fisiologiche.

Per quanto riguarda l'organizzazione e attrezzature dei locali si denotano buone condizioni igienico sanitarie dei locali grazie anche alla formazione fatta precedentemente (sotto Foto 2. sala parto)



Per meglio individuare i punti di debolezza da affrontare durante la formazione è stato preparato un pre-test di 45 domande a risposta multipla divise per argomenti: Antenatal, Sala parto, neonato, igienizzazione dei materiali e ambiente. (Vedi allegato 1)

Dato che la maggior parte delle risposte erano corrette la formazione è stata focalizzata sul partogramma, urgenze in sala parto, sanguinamenti nel primo trimestre e soprattutto sulla rianimazione neonatale, aspetto che è stato rilevato essere quello più carente.

2. Formazione al personale sanitario e incontro con le donne del villaggio per approfondire problematiche emerse precedentemente.

Gli argomenti trattati nelle lezioni frontali sono stati approfonditi con esercitazioni pratiche su casi clinici presentati.

Nel post test si è confermata la buona preparazione dello staff.



Foto 3. Svolgimento del corso di formazione per il personale sanitario del Dispensary

L'incontro successivo è stato con 74 donne del villaggio, d'età compresa tra 17 e 51 anni, quasi tutte con i bambini. Erano donne che erano state seguite in gravidanza e al parto al Dispensary e che non avevano avuto problemi particolari.



Foto 4. Incontro con le donne del villaggio

L'incontro, focalizzato sulle problematiche possibili in gravidanza e sui fattori di rischio, è risultato molto interessante: gli argomenti trattati sono stati molti in parte stimolati dalle formatrici ma soprattutto scaturiti dalle loro domande.

Dall'incontro è stato rilevato:

- una buona esperienza delle donne in merito, oltre ad una solidarietà di aiuto tra loro.
- L'argomento proposto da loro si è focalizzato sulle modalità di prevenzione del parto pre-termine visto che il diminuire l'attività lavorativa non è per lo più fattibile.
- Un focus particolare è stato fatto sullo svezzamento: le donne sostengono che devono iniziare dopo i tre mesi in quanto con il solo allattamento al seno i bambini non si nutrono a sufficienza. In risposta a ciò si è parlato delle possibili soluzioni, come il bere molto di più per formare il latte, l'utilizzo di quello di capra e di mucca o quello di altra donna. Si è sollevata la questione del rischio di trasmissione dell'HIV che non è chiaro se è un rischio reale o paura perché al 99% le donne rifiutano il test.
- E' stata espressa la preoccupazione riguardo alle coliche d'aria dei bambini e sono state proposte alcune soluzioni (quali posizioni o massaggi possono alleviare la situazione).
- Altro argomento molto sentito è stata la pianificazione familiare. Il metodo più usato è l'iniezione trimestrale, che non viene proposta al Dispensary, e molte donne erano interessate anche all'impianto sottocute che però è difficile da reperire.
- Si è parlato dell'infertilità e della isoimmunizzazione Rh.

A domanda diretta riguardo a che cosa potevamo fare per convincere le altre donne a frequentare il Dispensary, hanno suggerito di coinvolgerle con la clinica mobile. Alla fine dell'incontro è stato offerto un pranzo.



Foto 5. Pasto tipico dell'East Pokot, alla fine dell'incontro con le donne

3. Partecipazione alla clinica mobile

Il giorno 28 febbraio lo staff della Ausl Toscana centro ha partecipato allo svolgimento di una clinica mobile nel villaggio d Ngelyo (sotto, foto 6), a circa 45 km dal Dispensay (due ore di viaggio in stagione secca).



La località è stata scelta in quanto non ci sono centri di salute ragionevolmente raggiungibili.

Erano presenti circa 50 donne per lo più con bambini ma anche donne in gravidanza (sotto, foto 7,8 e 9).

Dall'attività risulta che:

- Le attività previste si svolgono su quattro postazioni:
 - controllo dei libretti sanitari dei bambini e aggiornamento del calendario vaccinale,
 - somministrazione dei vaccini, e controllo del peso dei bambini piccoli, somministrazione di un vermifugo ai più grandi
 - controllo delle donne in gravidanza
 - esami ematici e urine previsti al primo controllo in gravidanza.



Foto 7



Foto 8



Foto 9

L'esperienza si è rivelata molto interessante, ben svolta e certamente utile per individuare fattori di rischio che possono creare problemi per il parto a casa.

Al momento il Dispensary è in grado di effettuare solo due cliniche mobili al mese e sarebbe auspicabile un aumento.

4. Sopralluogo nella nuova ala di maternità

E' stata quasi completata la prima parte della struttura iniziata dalla ONG spagnola SED ed è stato fornito tutto l'equipaggiamento da parte della Diocesi di Nakuru.

Al completamento della seconda ala il dispensario avrà una maternità di circa 12 letti .



Foto 10. Nuova ala di maternità



Foto 11. Ala di maternità da completare

CONSIDERAZIONI

Durante la missione non c'è stata l'occasione di assistere a un parto. L'affluenza al Dispensary è stata molto bassa nonostante la nuova attività di valutazione optometrica e la vendita di occhiali.

La formazione del personale e la struttura attuale con le attrezzature sembra adeguata e appropriata. Una criticità che può sorgere è l'insoddisfazione del personale perché poco motivato, ma va considerato che è difficile aumentare il numero di persone che possono usufruire del servizio sia per la lontananza che per i costi che non tutti possono affrontare.

A proposito dei costi, per quanto riguarda la parte materna esiste un progetto ministeriale, di cui il Dispensary sta beneficiando e che si chiama " Linda Mama", che assicura , previa iscrizione, l'assistenza alla gravidanza, al parto, post partum e al neonato. Il trasporto in ambulanza in caso di emergenza è gratuito in quanto la spesa viene pagata da un progetto di Misereor.

Non esiste alcun sostegno, eccetto le vaccinazioni, per i bambini da tre mesi a cinque anni che devono ricorrere al Dispensary. Per quelli malnutriti, identificati attraverso i CHW, il governo fornisce una integrazione alimentare gratuita.

Riguardo alle vaccinazioni e alle profilassi previste dal protocollo ministeriale anche in questo dispensario vengono effettuate quando il governo invia i farmaci (per es. saltuaria somministrazione del collirio alle tetracicline alla nascita, somministrazione sempre alla nascita della prima dose di vaccino BCG , profilassi antimalarica alle donne in gravidanza).

5. Monitoraggio opere idriche realizzate

Il giorno 26 febbraio è stato effettuato il monitoraggio del pozzo e della tower tank.

Il pozzo funziona correttamente, viene utilizzato una volta a settimana per riempire la cisterna da 8000 litri posta nella sommità della tower tank.

La cisterna, per gravità, alimenta il Dispensary e, ogni mattina dalle 9 alle 12, attraverso un sistema di tubazioni, alimenta una cisterna pubblica situata a circa 300 m dal Dispensary (mappa 12). Lì è stato possibile verificare che:

- Ogni mattina circa 100 persone del villaggio si riforniscono di acqua per uso umano e animale. A causa della siccità, la diga in cui normalmente portano ad abbeverare il bestiame risulta quasi completamente priva d'acqua, per cui la presenza di un punto di approvvigionamento idrico nel villaggio risulta essere di primaria importanza.
- La cisterna, di circa 20mila litri, è in mattoni e cemento ed è in ottime condizioni.
- L'apertura/chiusura dei rubinetti è regolata da un rappresentante anziano del villaggio.
- Parte dell'acqua viene fatta defluire verso una piccola pozza dove possono abbeverarsi le capre.
- Il rubinetto è molto basso, per cui gli animali vanno spesso a bere direttamente in corrispondenza di esso, compromettendo l'acqua che viene poi raccolta dalle famiglie nelle taniche.
- Esistono un lavatoio ed un lavabo in cemento, a pochi metri dalla cisterna, ma non sono collegati ad essa.

Sotto: Mappa 12. Distribuzione idrica del villaggio

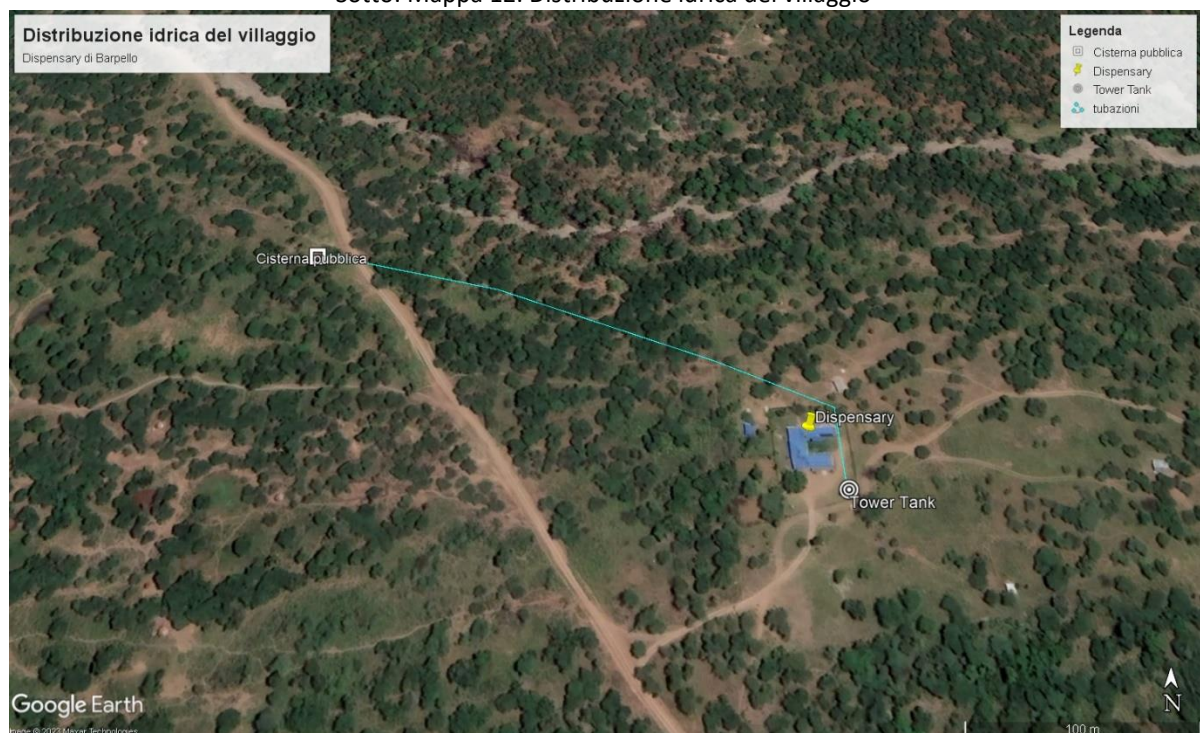




Foto 13. Cisterna pubblica



Foto 14. Lavatoio e abbeveratoio del villaggio, in disuso

6. Identificazione area agricola per la sostenibilità alimentare del Dispensary

Durante la missione è stata individuata l'area agricola disponibile per la piantumazione di un frutteto di arance, mandarini, limoni e manghi per l'approvvigionamento di frutta per le donne in gravidanza e puerperio che accedono al Dispensary.

L'area, ubicata poco ad ovest rispetto al Dispensary, misura circa 1000 metri quadrati, area idonea alla piantumazione di circa 80 alberi. Il terreno, argilloso e sabbioso, è in buone condizioni. L'irrigazione sarà possibile grazie alla tower tank del Dispensary, distante circa 40 metri.



Mappa 15. Area frutteto

7. Individuazione nuova sorgente per eventuale approvvigionamento idrico della scuola Primaria di Barpello

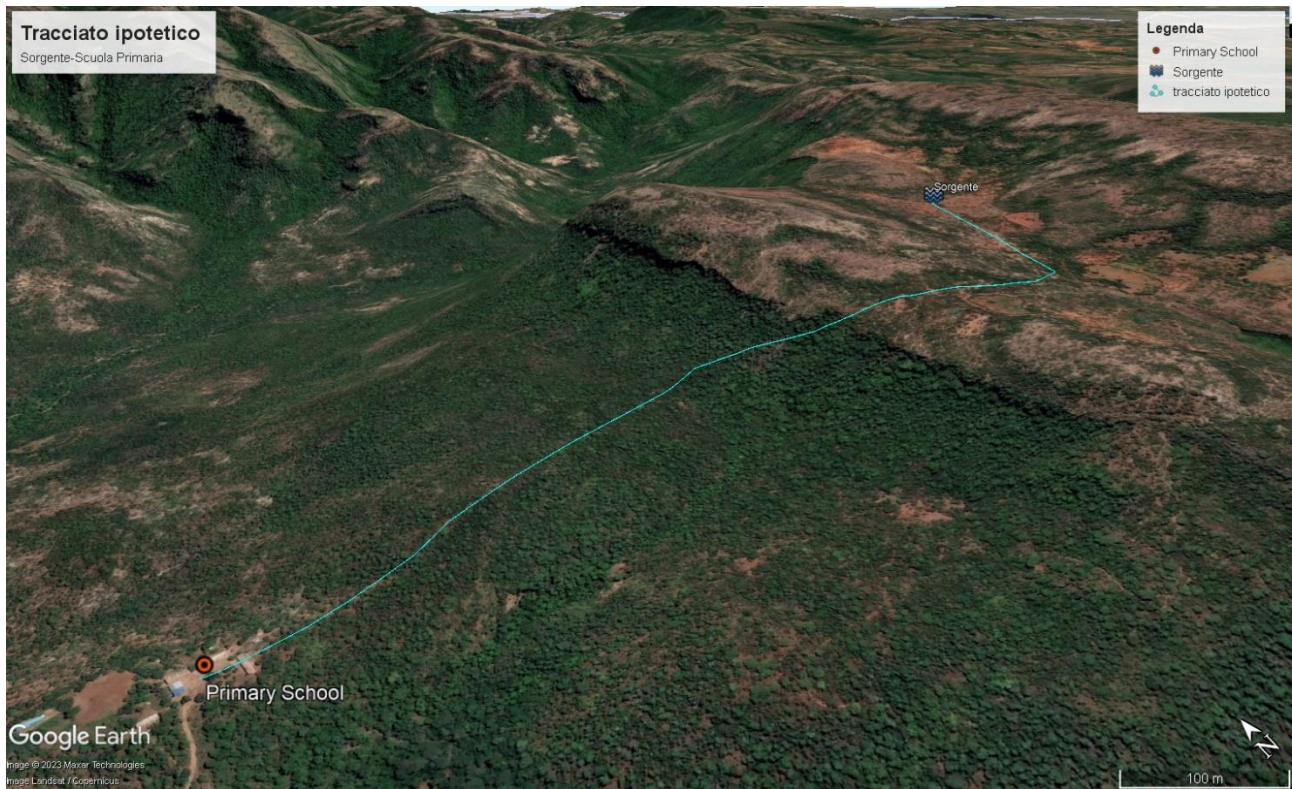
Il giorno 28 febbraio è stato dedicato alla localizzazione di una sorgente, a monte della scuola Primaria di Barpello, atta eventualmente a rifornire la scuola stessa.

Partendo dalla missione delle Incarnate Word Sisters il percorso è stato impervio, lungo il pendio a est, per poi proseguire lungo la *cuesta* fino a una valle secondaria, a circa 1500 metri di altitudine.

La sorgente, individuata dopo circa due ore di cammino, presenta una pozza da cui alcuni contadini pokot attingono l'acqua, mediante tubi da mezzo pollice, per l'irrigazione dei loro campi di orticole. Da un primo calcolo la sorgente risulta avere una portata di circa 1 litro al minuto.

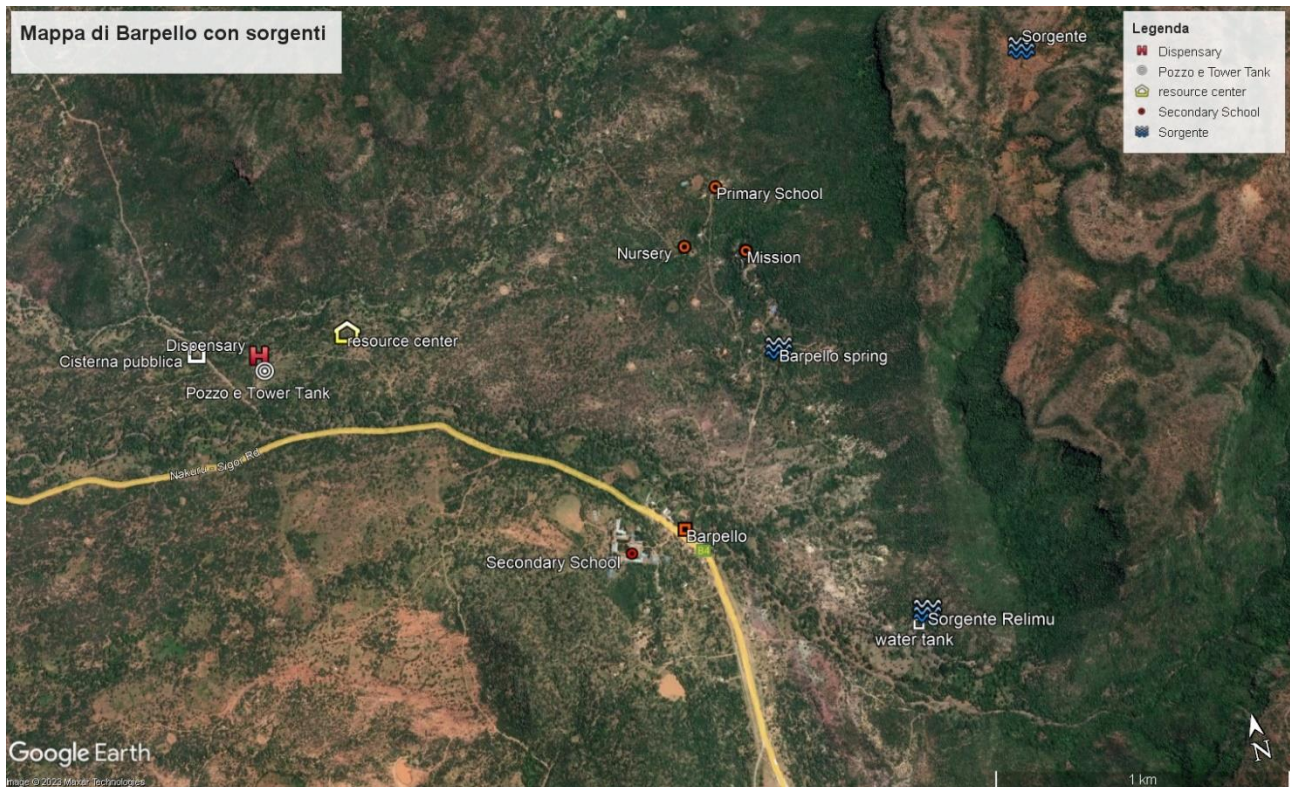
La sorgente è ubicata a 1,5 km dalla scuola Primaria.

In conclusione le sorgenti del villaggio, utilizzabili a scopo umano e agricolo, sono 3 (foto....)



Mapa 16. Acquedotto ipotetico dalla sorgente alla Scuola Primaria di Barpello. Sotto: Foto 17. Sorgente





Mappa 18. Villaggio di Barpello e sorgenti

Conclusioni

OBIETTIVO: Potenziamento del Dispensary

- La preparazione del personale è buona, la struttura, per ora, adeguata. Il problema più importante è come sensibilizzare le donne riguardo all'importanza di affidarsi al Dispensary per partorire ed essere monitorate lungo la gravidanza. Questo è un problema universale legato alla cultura, alle condizioni sociali, ai problemi di accesso sia logistici che finanziari. Nello specifico, vista anche la grande partecipazione alle cliniche mobili, il potenziamento di questo servizio potrebbe permettere l'individuazione delle donne che presentano fattori di rischio importanti e la loro sensibilizzazione sull'importanza per la loro salute e per quella del bambino di partorire almeno in dispensario. Le resistenze che vengono dalle donne sono legate alla distanza e ai doveri domestici.
- E' auspicabile pensare ad una casa di attesa dove la donna, anche con i figli, si possa trasferire in attesa del parto svolgendo anche piccoli lavori artigianali. Con le attività del nuovo progetto 2023-2025, che prevede il sostegno alimentare durante la permanenza in ospedale, alcune delle donne che abitano più vicino potrebbero essere invogliate.
- Dovrebbe essere interesse e compito della direzione del Dispensary inserire tutte le donne seguite nell' ANC nel portale del progetto "Linda Mama" poiché per usufruire dei servizi (assistenza gratuita alla gravidanza, al parto, al cesareo d'urgenza, al neonato fino a tre mesi) è necessario che la donna sia iscritta.
- Più donne vanno a partorire in ospedale, più rimborsi arrivano dal governo, più entrate ha il dispensario.
- Dall'anno scorso parte del personale è cambiato perché quando riescono a trovare lavoro in strutture ministeriali si trasferiscono, soprattutto per via di stipendi più alti.

OBIETTIVO: Miglioramento dell'approvvigionamento idrico per il Dispensary e per il villaggio

- Anche quest'anno è stata decretata l'emergenza siccità per la Contea di Baringo.
- L'obiettivo concernente il miglioramento dell'approvvigionamento idrico per il Dispensary è stato raggiunto pienamente, così come il miglioramento dell'apporto idrico per il villaggio di Barpello. Ogni mattina, durante la stagione secca, circa 15-20 famiglie si riforniscono di acqua presso la cisterna pubblica.
- Le sorgenti di Barpello, utilizzabili a scopo umano, sono 3. Due sono situate sul pendio est rispetto alla missione delle Incarnate Word Sisters e una, più lontana, è localizzata in una valle nell'altipiano a circa 2 km dal villaggio (vedi foto). Di queste, la sorgente con maggiori potenzialità è quella denominata "Barpello Spring", a circa 400 metri dalla missione. Da questa sarebbe sufficiente pompare acqua, con una motopompa o con una pompa alimentata a energia solare, fino alle cisterne della missione e della scuola Primaria.
- La qualità dell'acqua sotterranea resta un problema, a causa dell'alto contenuto di fluoruri. E' necessario installare un impianto di defluorizzazione.
- L'area agricola del Dispensary è atta alla piantumazione di alberi da frutto, come previsto nel progetto semplice 2023-2025, e sarà facilmente irrigabile per gravità attraverso la Tower Tank del Dispensary, alimentata dal pozzo che è stato ripristinato grazie al progetto.
- L'approvvigionamento idrico per la scuola Secondaria è compromesso a causa di guasti nella rete idrica. E' in corso la richiesta di preventivo per l'acquisto di nuove tubature per ripristinare la rete.
- Le Incarnate Word Sisters hanno chiesto se fosse possibile finanziare la realizzazione di 2 stanze per gli ospiti all'interno della missione, così da non dover chiedere ogni volta a Father Tom di concedere l'uso della foresteria, che non è di loro proprietà.